

Paternò

Il neomelodico e il video choc Avviso orale del questore

Orazio Caruso

PATERNÒ

Al cantante neomelodico Leonardo Zappalà, 19 anni, in arte Scarface, arriva un avviso orale da parte del questore di Catania. Il tutto a sole 24 ore dalla denuncia per diffamazione a mezzo social da parte del sindaco di Paternò Nino Naso.

La Questura ha agito dopo avere appreso della diffusione del videoclip musicale di Zappalà, in cui i protagonisti assumono atteggiamenti mafiosi. «Scarface» aveva già scandalizzato tutti con le sue inammissibili dichiarazioni durante la trasmissione televisiva «Realiti» in onda sulla Rai. In diretta aveva detto, in riferimento all'uccisione dei giudici Falcone e Borsellino, «come ci piace il dolce, ci deve piacere anche l'amaro». A distanza di qualche giorno dalla polemica scatenata dalla puntata, il 23 giugno scorso Leonardo Zappalà ha pubblicato su Youtube il video dal titolo «Guaioni e quartieri», girato all'interno del devastato

Com (centro operativo misto) di Paternò. Nel video, nonostante la presenza di minori, si esalta l'uso delle armi e della droga, e viene inoltre mimato il rito classico di affiliazione ai clan mafiosi (la cosiddetta *punciuta*). A seguito della pubblicazione del video, il sindaco di Paternò, Nino Naso, ha presentato un esposto al comando dei carabinieri della locale compagnia, che hanno avviato le indagini. Così si è scoperto che Zappalà, nonostante la giovane età, ha sul groppone due denunce: una datata marzo 2019, fu accusato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti; l'altra giugno 2017, ancora minorenni, per guida senza patente. In qualche circostanza, inoltre, Zappalà è stato controllato mentre si trovava in compagnia di persone legate alla criminalità organizzata. Per i precedenti motivi, il questore del capoluogo etneo ha deciso di formulare un avviso orale nei suoi confronti. A questo si deve aggiungere anche la denuncia presentata dal sindaco di Paternò, che lo accusa di diffamazione. In un video registrato e fatto girare tramite WhatsApp, il cantante domanda al primo cittadino dove si trovi la fontana che era installata di fronte al palazzo comunale, aggiungendo una domanda: possibile che il sindaco quella fontana l'abbia portata in un suo terreno di campagna? In realtà, era stata vandalizzata.

(*OC*)

Paternò **4**

Enna **0**

Marcatori: pt 10' Raimondi, 15' Privitera; st 9' F. Scapellato, 47' Marino.

Paternò: Ferla, Nania, Santapaola, Privitera, Raimondi, Bontempo (20' st Marino), F. Scapellato (12' st Strano), Truglio (40' st Cavallaro), Carioto, D. Scapellato (30' st Cano), La Piana (24' st Godino). All.: Strano

Enna: Fazi, Platania (22' st Lentini), F. Russo, Zumbo, M. Russo, Lombardo 5, Caputa, Baglione (40' st Tourè), Provenzano (22' st Buscemi), Torcivia (40' st Soubai), Khalfouni. All.: Cosimano

Arbitro: Carnemolla di Ragusa.

BIANCAVILLA Tutto facile per il Paternò che passa il turno di Coppa superando l'Enna per 4 a 0 dopo aver vinto all'andata per 2 0 in trasferta. Gli etnei in gol già al 10': Raimondi segna di testa deviando una punizione di Privitera. Cinque minuti dopo i padroni di casa raddoppiano con Privitera. C'è lo spazio pure per un gol dell'Enna, ma il guardalinee annulla per fuorigioco. Al 9' della ripresa arriva la terza rete con Fabrizio Scapellato che supera Fazi tradito da una deviazione. In pieno recupero arriva il poker: Marino ribatte in rete dopo la traversa di Cano. (*OC*)